

Servizio permuta tra soci

**IACAL**

Numero Verde 800 000000

Ieri ● minima 0°  
● massima 9°

Oggi il sole sorge alle 7,31  
e tramonta alle 17,11

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

## Il Coreco salva la delibera mense

Divisi in due i membri del Comitato ma uno non poteva votare Pranzi Ci fino al 31



La cucina di una mensa scolastica. Dopo la decisione contrastata del Coreco resta la gestione alle undici ditte alle quali il sindaco ha affidato l'appalto. Qui sotto bambini a pranzo nel refettorio di una scuola

# Giubilo vince, ma con il trucco

Sulla delibera «della discordia», Giubilo si è assicurato il primo round. Ma è riuscito a passare l'esame del Coreco solo di stretta misura, col risultato di spaccare in due il Comitato regionale di controllo. L'ok al sindaco è arrivato dopo il rigetto di due proposte di rinvio della delibera al consiglio per chiarimenti. Si è approfittato che uno dei 6 membri fosse supplente, senza diritto di voto.

Il presidente Domenico Davoli e dall'avvocato Italo Bellini, tesi a «congelare» la delibera, una con la richiesta di ulteriori elementi per un ponderato giudizio, l'altra con la richiesta di rinvio al consiglio comunale perché riesaminasse il provvedimento. Cosa voleva sapere in più l'avvocato Davoli? Essenzialmente perché la nuova gestione del servizio era più conveniente rispetto alla precedente e perché quest'ultima non poteva essere prorogata. Ha chiesto inoltre di sapere se era stato coinvolto il sindacato sull'assetto e l'organizzazione del personale capitolino e del lavoro in seguito all'adozione della delibera. Respinte le due proposte, si è passati alla votazione decisiva, quella sull'approvazione o meno del provvedimento. Tre contro due hanno votato a favore della delibera.



## Il presidente «Questa decisione mi sorprende»

«Sono sorpreso e meravigliato per l'esito del controllo sulla delibera relativa alla gestione delle mense. Da molti anni, salvo il caso della delibera sul Mondiali di calcio, non si assisteva a una simile rigidità. Non è mai avvenuto che, in presenza di più richieste di chiarimenti, venisse rifiutato il rinvio al comune». L'avvocato Domenico Davoli, presidente del Comitato regionale di controllo, ha bisogno di un caffè dopo l'animata riunione di ieri. Ha un'espressione di disappunto in volto, perché «Anche valutare positivamente le richieste di chiarimenti, che avrebbero permesso un più ponderato e approfondito esame della delibera - risponde l'avvocato - si è preferito assumere una posizione rigida e concludere così, con un voto di maggioranza il controllo. Anche se in nome del Comitato tre membri si sono espressi a favore e tre contro l'approvazione, è prevalso il parere dei primi. Infatti uno dei sei componenti del Coreco, essendo supplente, non ha potuto esprimere il proprio voto».

Ha passato l'esame del Coreco ma solo per il rotto della cuffia. La delibera sull'appalto delle mense scolastiche alle ditte «amiche» ha avuto il «voto» del Comitato regionale di controllo. D'altronde Giubilo non poteva certo permettersi di subire l'ondata negativa della bocciatura al Coreco, dopo la bufera giudiziaria che l'ha gettato nel mirino della magistratura. Ma l'ok al sindaco è costato una grave spaccatura, all'interno del Comitato stesso. Dopo due ore e 30 di discussione, dopo tre votazioni, dopo un «ira e molla» estenuante, i tre membri favorevoli alla delibera hanno scelto il «muro» contro muro. Hanno preferito tuffarsi come «kamikaze» contro il parere degli altri tre membri del Comitato, contrari all'approvazione della delibera, piuttosto che far ripiombare in consiglio comunale la ferita di una discussione lacerante sul contestato appalto a Ci. Come hanno fatto? Un trucco.

STEFANO POLACCHI

## «Difesa arrogante e piena di bugie» Il Pci replica a Sbardella e Formigoni

Sbardella e Formigoni dicono il falso e non nascono a smentire le nostre accuse. Ieri il Pci ha replicato alle affermazioni lanciate il giorno prima da Ci e Movimento Popolare, contestando punto per punto le affermazioni fatte. «Apriremo un'inchiesta di massa su come si lavora nelle cooperative di Ci - dice il Pci - e chiederemo al magistrato di visionare i verbali della decisione presa dal Coreco».

STEFANO DI MICHELE

Il segno è passato, non c'è più pudore. Ci sa che sulla faccenda delle mense andremo fino in fondo. In quanto a Sbardella, lui ragiona come se anche il Pci ragionasse con la sua stessa logica lottizzatrice. Il giorno dopo la conferenza stampa di Ci e Movimento popolare, scesi in campo con Formigoni per difendere Giubilo e l'appalto sulle mense, arriva la risposta del Pci, affidata ieri mattina al segretario della federazione romana Goffredo Bettini, a

Inoltre, ha preannunciato che il Pci chiederà l'invio al magistrato anche dei verbali della decisione presa ieri mattina dal Coreco «in ogni modo - ha continuato Bettini - la conferenza stampa di Mpi più Sbardella, presente in quanto protettore, è stato solo un tentativo pensoso, tanto arrogante quanto inconsistente, di autodifesa». Il Pci ha contestato entrambe le affermazioni fatte da Formigoni e Sbardella come punti forti della loro autodifesa. Il risparmio dei costi e il lavoro ai giovani. «Ci omette di dire che il prezzo di un pasto in autogestione è di 4.300 lire soltanto, non dice che la riduzione dei prezzi che Sbardella viene dalla diminuzione del personale e della quantità e qualità dei cibi», ha accusato Bettini. E ancora «Sempre Ci non dice che, grazie all'appalto, il Comune spende 600 milioni al mese per pagare 300

cuochi che sono totalmente inutilizzati». Polemiche anche sui giovani che lavorano nelle cooperative difese da Ci. «Sarebbe interessante approfondire i criteri con cui questi giovani sono stati scelti - ha detto Bettini - E sarebbe ancora più interessante valutare quanti di questi giovani sono andati ad ingrassare il pacchetto di tessere che consente al Pci di continuare a mantenere una posizione dominante nella Dc romana. E poi bisogna vedere le condizioni di lavoro - ha continuato Bettini - Ci risultano che esse siano precarie, al limite del lavoro nero. Ma su questo diciamo a Sbardella e al Mpi che apriranno un'inchiesta di massa nei prossimi mesi».

In questi mesi, dai criteri per l'appalto alla scelta delle ditte, dalle grammature alle forzature fatte. «Perché oltre a dire il falso - hanno sostenuto gli esponenti comunisti - Sbardella e compagnia non riescono a smentire le nostre accuse «ridicola» viene definita l'ipotesi di una cooperativa. «La Fenice», come vicina al Pci «Proprio noi abbiamo chiesto in consiglio comunale la revoca dell'appalto, senza mai ricevere risposta», hanno ricordato.

## Arrestato il padre Trovata semiassiderata bimba di due anni abbandonata in automobile

È stata trovata semiassiderata, abbandonata dal padre sul sedile di una «A 112» nel cuore della notte. Samantha Torquati, una graziosa bambina di due anni, ha rischiato di morire, e l'ha salvata solo una telefonata anonima al 113. La polizia l'ha trovata vicino ad un ristorante nella zona delle Capannelle, e la bimba è stata subito ricoverata nell'ospedale pediatrico «Bambino Gesù». Ora sta meglio. Il padre, Torquati, 25 anni, tossicodipendente e pregiudicato, è stato arrestato dalla polizia per abbandono di minore. Torquati avrebbe dichiarato agli agenti - secondo quanto riferito dagli investigatori - di aver lasciato la bambina nell'«A 112» per andare a rubare una auto e, fermato dai carabinieri, avrebbe chiesto di poter andare a riprendere la figlia. Ma i militari - secondo il racconto fatto da Torquati alla polizia - non gli avrebbero creduto e lo avrebbero portato direttamente in caserma per ulteriori accertamenti. Una volta rilasciato l'uomo sarebbe ritornato nella zona dove aveva lasciato l'automobile per riprendere la bambina, non trovandola più.

## Troppo vecchio per curargli la gamba

Cinque mesi in giro per tre ospedali con il femore rotto. Francesco Lanzani, 82 anni, cade in agosto, sulla spiaggia di Anguillara. Da allora in nessuno degli ospedali in cui è stato trasferito ha ricevuto cure ortopediche per tentare di sanare la frattura. Il tempo è stato il solo medico e alla fine l'osso si è rinascolato. Sulla vicenda sono state presentate due interrogazioni. Una al ministro Donat Cattin

spaggetta di fronte al lago che, per il passo malferrmo, Lanzani perde l'equilibrio e cade spezzandosi il femore. Un incidente del genere gli era già capitato tempo prima, ma la frattura era stata ricomposta. È il 7 agosto, viene subito ricoverato al Policlinico e i medici diranno ai familiari che, a causa del diabete, non può essere operato. Passa il tempo e il signor Lanzani viene trasferito a «Villa Betania». Qui trascorre due mesi senza nessuna cura ortopedica mentre si attende il trasferimento al Cto. Niente da fare. Del Centro traumatologico non se ne parla. Viene portato al «Buon Pastore» dove ancora attende da tre mesi, qualche novità sul suo futuro. Le lastre della frattura, sottoposte agli ortopedici del Cto, rivelano che il collo osseo si è ormai solidificato. La cura, hanno detto ancora i

sanitari, è molto complessa. Meglio quindi non intervenire e fare costanti cure di fisioterapia.

La famiglia è frastornata, le notizie non sono chiare. Non è chiaro il perché di tanto ritardo, di incomprendibili distinzioni. Il figlio non può tenerlo in casa con sé (vive in un appartamento molto piccolo) tanto più che il padre ha bisogno di cure. Il «Buon Pastore» può offrire la lunga degenza ma non per le cure che si attendono. Niente da fare. Del Centro traumatologico non se ne parla. Viene portato al «Buon Pastore» dove ancora attende da tre mesi, qualche novità sul suo futuro. Le lastre della frattura, sottoposte agli ortopedici del Cto, rivelano che il collo osseo si è ormai solidificato. La cura, hanno detto ancora i

ANTONELLA MARRONE



## «Diesel pulito» Una campagna antinquinamento promossa dall'AcI

Durerà 14 mesi la campagna di informazione promossa dall'Automobil club di Roma, su richiesta dell'amministrazione capitolina. L'iniziativa riprende le indicazioni e sperimentazioni eseguite nell'analoga campagna del 1987, i cui risultati furono elaborati e discussi in convegni scientifici nazionali. Oltre a verifiche e controlli sul potenziale di inquinamento dei motori diesel, l'AcI fornirà agli automobilisti anche informazioni su come tutelare la propria salute e l'ambiente.

## Il Comune alla Regione: «Sul Ghetto decidiamo noi»

Pala e Redavid non ci stanno a giocare il ruolo dei manovali della Regione. Di fronte alla decisione della giunta regionale di studiare ipotesi di interventi di recupero del Ghetto, i due assessori hanno alzato la guardia, invitando la Regione, neanche troppo gentilmente, ad occuparsi delle questioni che rientrano nelle sue competenze istituzionali. «Il Comune - hanno sostenuto Pala e Redavid - non è tenuto a fare propri i risultati degli studi fatti dalla Regione né ad eseguire i piani di recupero predisposti dallo stesso ente». Fine primo round.

## Pietro Giubilo non piace alla nuova corrente dc

L'invito è chiaro: Vittorio Sbardella tolga Pietro Giubilo da segretario della Dc romana. Lo hanno chiesto Fabio Petroni e Francesco Valsecchi, i due giovani dirigenti scudocrociati che hanno fondato nell'ultimo congresso cittadino la corrente «Autonomia e partecipazione». I motivi? Giubilo non è all'altezza della situazione e non è in grado di garantire all'interno del partito un dibattito libero e democratico, nonché la tutela delle più elementari garanzie statutarie. Libero dall'incarico sostengono i due dirigenti dc, magari riuscirebbe a fare il sindaco «in modo ancora migliore di quanto ha già dimostrato».

## Ostia in bici Proposta del Wwf contro il traffico sul litorale

Piste ciclabili sul lungomare e nell'entroterra per girare tutti in bicicletta, lasciando a casa le macchine. La proposta del Wwf fa seguito ad una lunga serie di osservazioni e indagini sui problemi del traffico ad Ostia. Gli ambientalisti hanno, infatti, presentato ieri uno studio sulla possibilità di realizzare una rete di piste ciclabili, capace di creare una seria alternativa alla macchina. È un progetto che in parte riprende gli intenti della circoscrizione, ma che ne amplia enormemente le prospettive, individuando nelle due ruote una soluzione concreta ai problemi del traffico.

## Lo spinge giù dalla finestra per gelosia e poi confessa

Ha cercato di uccidere l'amico per gelosia, spingendolo giù dal secondo piano della sede centrale della massoneria, in Via del Gesù. Ray Carlo Ronciavalle, un filippino di 25 anni, non ha tentato il suicidio, come ha sostenuto in un primo tempo in ospedale. Gli uomini della prima sezione della squadra mobile hanno così accertato che a spingere il giovane fuori dalla finestra era stato l'amico Dios Dato Bartolo, durante una litigata.

## Arrestato in tribunale: era il complice dell'imputato

Erano riuscito a sfuggire alla cattura e, convinto di averla fatta franca, si è presentato in tribunale, dove stavano giudicando per rapina il suo complice, Mauro Martini. È stato sfortunato. Un agente della squadra traffico della questura di Roma lo ha riconosciuto Giovanni Malinotti, 36 anni, è stato arrestato con l'accusa di aver rapinato, insieme a Martini, una donna in via Mario Musco il 12 gennaio scorso.

## Tifoso travolto da un treno a Termini

Erano uno dei tanti tifosi laziali che si affollavano per prendere il treno per Milano, dove oggi giocherà la loro squadra. Probabilmente spirito nella ressa è finito sulle rotine, mentre le vetture cominciavano a muoversi. Si' successo ieri notte alla stazione Termini, verso le 23 e 30 il ragazzo, di cui ancora nella tarda serata non si conosceva il nome, è stato trasportato al policlinico Umberto I, con la gamba destra tagliata di netto e la sinistra con numerose fratture.

MARINA MASTROLUCA

## Indagine della pretura Comune sotto inchiesta per la gestione di 1400 immobili del centro

La pretura di Roma non si fida del Comune e della sua capacità di gestire in modo trasparente il patrimonio immobiliare capitolino. Il pretore Anna Maria De Sandro ha deciso, infatti, di indagare sui criteri di assegnazione e sulle procedure di gestione di circa 1400 proprietà comunali nella zona del centro storico. Gli accertamenti, che riguardano in particolare appartamenti e negozi in via del Gesù, in via della Scrofa, a piazza Navona e alla salita del Grillo, verranno eseguiti dal nucleo centrale della polizia tributaria della Guardia di finanza. Gran parte di questi immobili sono diventati di proprietà comunale in seguito a donazioni di enti e istituti assistenziali.